



CIRCOLARE N. 94

Data	23 Ottobre 2026
A	DOCENTI, FAMIGLIE E STUDENTI DIRETTORE SS.GG.AA. SITO WEB DELLA SCUOLA
Oggetto	USCITA DIDATTICA AL TEATRO MANZONI DI MONZA

Si comunica che Mercoledì 18 novembre 2026, le classi dell'Istituto indicate si recheranno al teatro Manzoni di Monza, per la visione dello spettacolo "Le lacrime di Achille".

CLASSE Docenti accompagnatori

1^C Faraci, Di Giovanni, Melfi

2^C Soggiu, Molteni

Programma della mattinata:

Gli studenti entreranno regolarmente a scuola alle ore 8:00 e frequenteranno la prima ora di lezione. Al suono della campanella, insieme ai docenti accompagnatori partiranno a piedi da via Cremagnani per recarsi alla fermata dell'autobus (linea Z321) che li porterà direttamente a Monza. Da lì faranno circa 10 minuti a piedi fino al Teatro Manzoni.

Durata percorso 1 ORA circa.

Gli studenti dovranno acquistare autonomamente il biglietto dell'autobus.

Per il ritorno gli studenti faranno il tragitto inverso.

Alle ore 10.45 tutte le classi verranno accolte a teatro, mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo, che durerà circa 1H e 30'.

La fine è dunque prevista per le ore 12.45 circa. Al termine, gli studenti torneranno a scuola insieme ai docenti accompagnatori per poi recarsi direttamente a casa.

Il biglietto ha un costo di 6,50 euro. La raccolta dei soldi sarà a cura dei rappresentanti di classe.

In allegato i moduli per le adesioni, da consegnare ai docenti referenti dell'uscita didattica (ad eccezione delle classi che hanno già consegnato le autorizzazioni alle uscite sul territorio, per il corrente anno scolastico).

I docenti accompagnatori



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Statale dell'Istruzione Superiore "V. Floriani"



SCHEDA SPETTACOLO

L'esperienza teatrale offre una straordinaria opportunità di riflessione sulle dinamiche umane, e lo spettacolo "Le lacrime di Achille" si inserisce in questa tradizione, ispirato al mito di Achille e Patroclo. Il mito, seppur radicato nel passato, trasmette tematiche senza tempo, permettendo di interrogarci sul presente, esplorando la complessità delle relazioni, della crescita personale, dell'amore e della guerra.

L'obiettivo principale è raccontare in maniera inedita il mito di Achille e Patroclo, partendo sì dall'Iliade, ma narrando nello specifico il legame destinato tra i due protagonisti. Attraverso la storia di Patroclo, dal suo iniziale stato di goffaggine e invisibilità fino alla sua improvvisa forza, ciò che emerge è un viaggio attraverso la crescita, gli insegnamenti di Chirone, la guerra e la scoperta dell'amore e della morte. La storia è narrata da Patroclo stesso, chiamando il pubblico a testimone di una vicenda che va oltre la semplice epopea, trasformandosi in un conflitto interiore legato alle scelte di vita.

La trama non si limita a un'immersione nell'Iliade, bensì offre un'analisi dell'infanzia di chi è destinato a diventare un eroe, schiacciato dalle aspettative altrui. Il viaggio verso Troia rivela nobiltà e gli orrori della guerra, evidenziando come spesso i personaggi femminili siano trattati come pretesto o bottino. La storia di Patroclo e Achille solleva domande cruciali sul destino, la forza delle scelte, l'amore e la complessa natura umana.

È una precisa scelta registica quella di enfatizzare i momenti di maggiore intensità attraverso la danza. Corpo, voce e narrazione si fondono, rappresentando la base fondamentale di questa esperienza teatrale e offrendo una prospettiva più ricca sulla complessità delle relazioni umane. In questa fusione, le parole si mescolano con i movimenti, creando un linguaggio artistico unico che attraverso i gesti, le espressioni e le coreografie diventano veicoli potenti per comunicare storie complesse ed emozioni profonde. Grazie ai linguaggi teatrali presenti all'interno dello spettacolo è stato possibile sottolineare la connessione tra il corpo e la psiche umana, evidenziando la potenza della parola e della danza come veicolo per esplorare stati d'animo, relazioni e conflitti interiori. Le coreografie diventano una forma di linguaggio visivo che si combinano armoniosamente con le parole dei dialoghi e dei monologhi, amplificando l'impatto emotivo dello spettacolo.

Lo storico Joseph Campbell afferma che i miti rappresentano un bagaglio di cultura e saggezza, tramandato attraverso i millenni. Scoprire simboli e archetipi consente un rapporto diverso con la realtà, integrando il potere della psiche nella nostra vita quotidiana.

Nel contesto di "Le lacrime di Achille", il linguaggio non è limitato alle parole. L'intensità emotiva trova espressione non solo nei dialoghi ma anche nel teatro-danza, quest'ultimo, infatti, si mescola con il teatro d'attore. L'accento è posto sull'espressività emotiva, sull'approfondimento dei personaggi.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Daniele Zangheri

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 39/93)